

Cascina Macondo's Committee for the retrieval of the tradition of bonfires in the Langhe on September 7 evening

SERRAFALÒ

IN THE VALLEYS AND ON THE HILLS OF THE LANGHE ONE THOUSAND BONFIRES

TO THE FAMILIES AND THE FARMSTEADS

**LIGHT A BONFIRE ON SEPTEMBER 7 EVENING
IN YOUR LAND, IN YOUR GARDEN, IN YOUR COURTYARD**

The night of the bonfires in the Langhe

The 8th of September, traditionally, is the day in which the nativity of the Virgin Mary is celebrated. From time immemorial, in the Langhe, peasants gathered piles of leaves and dry twigs from brushwood, hazel groves, orchards, waiting for the evening of the 7th of September, the eve of Our Lady's nativity. I remember when I was a boy and I spent my holidays in Serravalle, that by the end of August already, on the hills big heaps of dry grass, leaves and branches began to grow. Everything was put on there. I was feeling, with an indescribable sadness, the end of the holidays. Summer ended on the 7th of September, the night of the bonfires. I remember those dinners eaten hastily, with the sun sinking relentlessly. "There are the bonfires, already" I used to say, the spoon half high in the air. "It's early" they answered. "There they are, already, there they are" and I ran near the window. They were not there, yet. "I sat down to eat again, I swallowed two spoonfuls and then... "I think they are there already" I said. After dinner, daddy quietly prepared a cigarette with cigarette paper and cut tobacco. He moistened it with saliva, then he stroke a match and lit it. I did not lose any of his gestures. From the window-pane I saw, or I supposed to see, in the full light of sunset, a wisp of smoke on a hill far away. "Dad, there they are!" He stood up, tiredly, and he went down in the courtyard, whistling. I galloped behind him. In the hazel grove we stayed a little to look in the distance. Someone lit. Then daddy stooped on the base of the heap, crumpled some paper, stroke a match and soon the straw burned "They lit in Cissone" said the neighbours. "Look Albaretto, this year they did it bigger!" Daddy stirred up with the pitchfork. Bursts of golden sparks rose in the clear sky. Under the first stars it seemed that the valleys, the Langhe, were a starry sky of fires, too. Around the nearest bonfires there were shadows of men and women, of children, voices were heard... Summer was burning, holiday for me was burning, night was coming, the festivity was ending. I was still outside, alone, shivering for a little in the wind, until the last glare of embers, far away, burnt out stifled by a bucketful of fresh water. Then I went back home, a little more sad, a little older.

Bruno Burdizzo – Serravalle 2004

The 8th of September is not only Our Lady's nativity, It is also the Armistice Day.

On the 8th of September 1943 the fascist Italy surrenders to the Allies.

**On the 8th of September 1947 a committee of 75 deputies
draws up the first draft of the Italian constitution.**

**On the 9th of September 1908 in Santo Stefano Belbo was born Cesare Pavese,
author of "La luna e i falò" (The moon and the bonfires)**

Cascina Macondo believes in the beauty of a thousands fires lit at the same time in the valleys and on the hills of the Langhe. And then invites every family in the Langhe to light their own fire, that night. To give life to a tradition that the fog of time is cancelling. Invites you to celebrate, to invite your friends. Have dinner together, gather around a bonfire to tell stories, to play music. We will be there, in Serravalle, as we already did for some years, around our bonfire in the hazel grove of Bruno e Wilma Burdizzo, whose house is there, where they passed their childhood.

**If you are interested you can join the initiative and get in contact
with the Organizing Committee of Serrafalò writing to: info@cascinamacondo.com**

MACONDO'S STORYTELLERS

**will call on the farmsteads that made a reservation,
making a present of tales and short stories to your party around the bonfire**

Organizing Committee of SERRAFALÒ' – BONFIRES IN THE LANGHE ON SEPTEMBER 7

*Municipality of Serravalle, Annamaria Verrastrò, Annette Seimer, Antonella Filippi,
Bruno e Wilma Burdizzo, Dario Robaldo, Franco Pariente, Michele Bertolotto, Pietro Tartamella*

*Cascina Macondo - Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce
Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)- tel/ fax 011/94 68 397 - mobile 328 42 62 517*

email: info@cascinamacondo.com – web site: www.cascinamacondo.com

Comitato Cascina Macondo per il recupero della tradizione dei falò nelle Langhe la sera del 7 settembre

SERRAFALÒ

NELLE VALLI E NELLE COLLINE DEL LANGHE MILLE FALÒ

ALLE FAMIGLIE E ALLE CASCINE

ACCENDI UN FALÒ LA SERA DEL 7 SETTEMBRE
NEL TUO TERRENO, NEL TUO GIARDINO, NEL TUO CORTILE

la notte dei falò nelle Langhe

L'otto settembre, tradizionalmente, è il giorno in cui si celebra la natività della Madonna. Da tempi immemorabili, sulle Langhe, i contadini radunavano il fogliame e le sterpaglie del sottobosco, dei nocciolieti, degli orti, in attesa della sera del sette settembre vigilia della natività della Madonna. Ricordo, quand'ero ragazzo e passavo le vacanze a Serravalle, che già a fine agosto, sui colli cominciarono a crescere grandi mucchi d'erba secca, foglie e rami. Si metteva tutto lì. Io avvertivo, con una tristezza indescrivibile, la fine delle vacanze. Il sette settembre, la sera dei falò, concludeva l'estate. Ricordo quelle cene mangiate in fretta col sole che scendeva implacabile. "Ci sono già i falò" dicevo col cucchiaino a mezz'aria. "E' presto", rispondevano. "Ci sono già, ci sono già", e correvo alla finestra. Non c'erano ancora. Tornavo a tavola, buttavo giù due cucchiainate e poi... "per me ci sono già", dicevo. Dopo cena papà, con calma, tirava fuori cartina e trinciato e si faceva la sigaretta. L'umettava con la saliva, poi sfregava un cerino e l'accendeva. Io non mi perdevo un suo gesto. Dalla finestra vedevo, o credevo di vedere, nella luce ancora piena del tramonto, un filo di fumo su un colle lontano. "Papà, ci sono già!". Lui si alzava, stancamente, e fischiettando scendeva in cortile. Gli galoppavo dietro. Nel nocciolieto stavamo per un po' a guardare lontano. Qualcuno accendeva. Allora papà si chinava alla base del mucchio, stropicciava una carta, strofinava un cerino, e ben presto la paglia avvampava. "Hanno acceso a Cissone" dicevano i vicini. "Guarda Albaretto, quest'anno l'han fatto più grosso!" Papà attizzava con il tridente. Vampate di scintille dorate si alzavano nel cielo terso. Alle prime stelle sembrava che sotto, le valli, le Langhe, fossero anch'esse un cielo stellato di fuochi. Intorno ai falò più vicini si vedevano ombre di uomini e donne, bambini, si sentivano voci.... Bruciava l'estate, bruciava per me la vacanza, veniva la notte, finiva la festa. Stavo ancora fuori, da solo, per un po' a rabbrivire nel vento, finché l'ultimo bagliore di braci, lontano, si spegneva soffocato dal getto di una secchiata d'acqua fresca. Poi rientravo in casa, un po' triste, un po' più vecchio.

Bruno Burdizzo – Serravalle 2004

L'8 settembre non è solo la natività della Madonna. È anche il giorno dell'Armistizio.

L'8 settembre 1943 l'Italia fascista depone le armi di fronte agli Alleati.

L'8 settembre 1947 una commissione di settantacinque deputati elabora il primo abbozzo della Costituzione Italiana.

Il 9 settembre 1909 a Santo Stefano Belbo nasce Cesare Pavese autore di "La luna e i falò"

Cascina Macondo crede nella bellezza di mille fuochi accesi contemporaneamente nelle valli e nelle colline delle Langhe. E dunque invita ogni famiglia delle Langhe ad accendere i propri fuochi quella sera. A ridare vita a una tradizione che la bruma del tempo va cancellando. Vi invita a fare una festa, ad invitare i vostri amici. Cenare insieme, ritrovarsi intorno ad un falò, raccontare storie, fare musica. Noi saremo lì, a Serravalle, come già da alcuni anni facciamo, intorno al nostro falò, nel nocciolieto di Bruno e Wilma Burdizzo che li hanno la loro casa dell'infanzia.

Chi lo desidera può comunicare la propria adesione all'iniziativa e prendere contatti con il Comitato Promotore di Serrafalò scrivendo a: info@cascinamacondo.com

I NARRATORI DI MACONDO

faranno una breve visita alle cascine che si saranno prenotate, regalando un diversivo di storie e racconti alla vostra festa intorno al falò

Comitato Promotore di SERRAFALÒ - FALÒ NELLE LANGHE IL 7 SETTEMBRE -

Comune di Serravalle, Annamaria Verrastro, Annette Seimer, Antonella Filippi,
Bruno e Wilma Burdizzo, Dario Robaldo, Franco Pariente, Michele Bertolotto, Pietro Tartamella

Cascina Macondo - Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce
Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO) - tel. fax 011 / 94 68 397 - cell. 328 42 62 517
email: info@cascinamacondo.com - sito web: www.cascinamacondo.com